

IL PIÙ DIFFUSO E AUTOREVOLE QUOTIDIANO DEI CALABRESI NEL MONDO <https://calabria.live/>

CALABRIA QUOTIDIANO LIVE

Fondato e diretto da SANTO STRATI

ANNO IX - N. 283 - LUNEDÌ 10 NOVEMBRE 2025 calabria.live.news@gmail.com

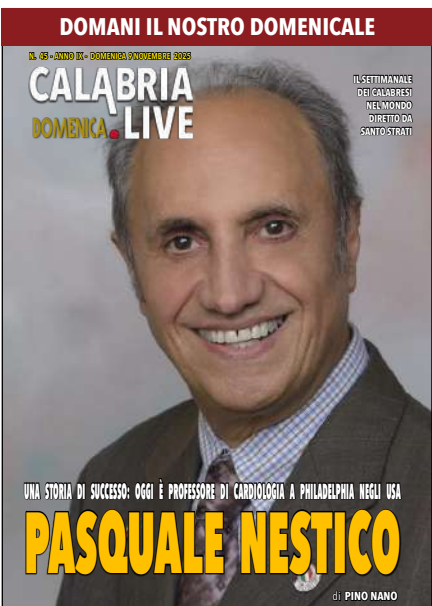
**IL RENDICONTO SOCIALE
DELL'INPS: AUMENTA
IL LAVORO MA È PRECARIO**



**I BAMBINI DI CANNAVÒ (RC)
POMPIERI PER UN GIORNO**

I CITTADINI SOTTO ASSEDIO DI IMPOSTE E TRIBUTI NON DOVUTI REGGIO, IL COMUNE BATTE CASSA IL CONTENZIOSO E' INSOSTENIBILE

di PINO FALDUTO



IPSE DIXIT

FRANCESCO RUSSO DOCENTE UNIVERSITÀ MEDITERRANEA

Realizzare l'Alta Velocità vera fa schizzare il PIL dei territori attraversati. Per completare il Piano saranno necessari tra 345 e 546 miliardi di euro, a fronte dei quali ci sarà un ritorno per i cittadini europei di almeno 750 miliardi, come emerge da stime fatte dalla Bocconi. Analisi precedenti svolte in Italia hanno dimostrato che nelle regioni

italiane attraversate dall'AV il PIL annuo cresce dell'1% in più rispetto a quelle senza l'Alta Velocità. Se si richiama che il PIL della Calabria cresce mediamente dello 0,8% ne segue che realizzare una vera AV senza zig-zag permetterebbe di raddoppiare la crescita, togliendo la regione dall'ultimo posto per il PIL pro-capite in Europa».



IL CONTENZIOSO GIUDIZIARIO COMUNALE COSTA MILIONI AI CITTADINI

A Reggio Calabria il contenzioso tributario ha raggiunto livelli insostenibili: oltre 60 milioni di euro di crediti fiscali fermi nei tribunali e più di 40 milioni non riscossi, legati a IMU, TARI, TOSAP e ad altre imposte locali.

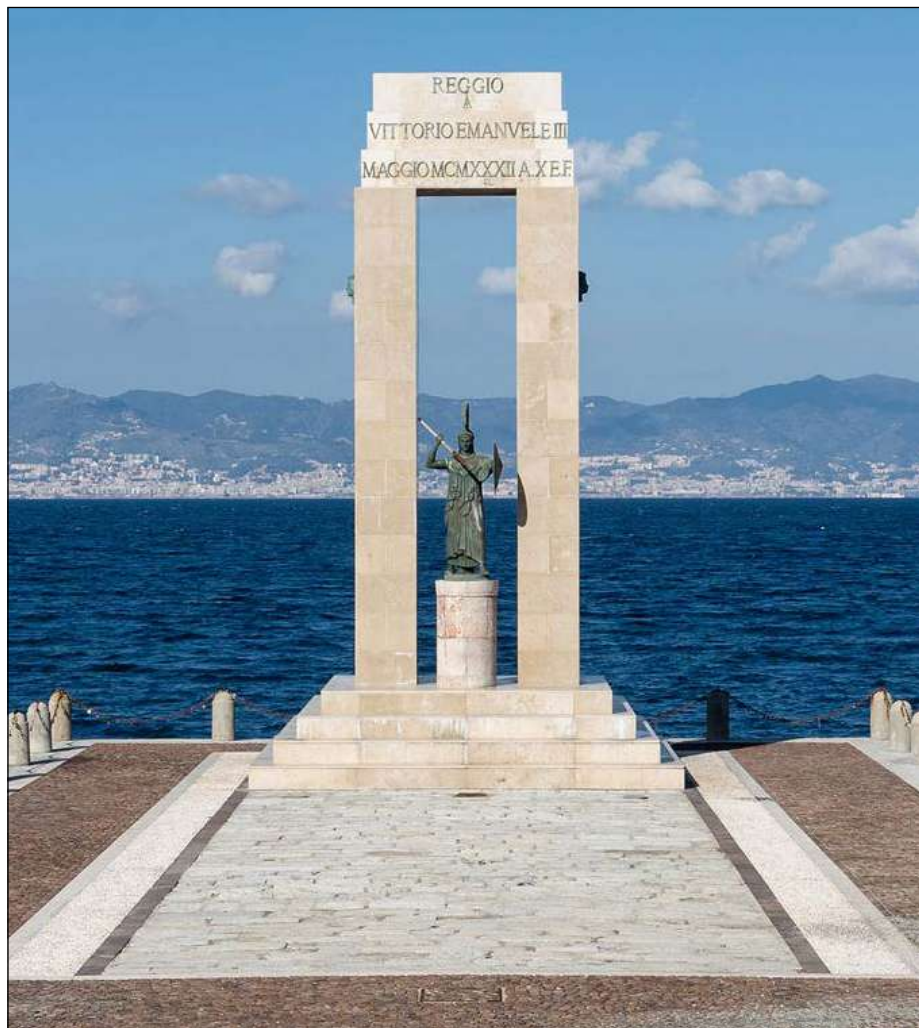
Ogni anno il Comune spende oltre 1,5 milioni di euro tra difese legali, consulenze e incentivi, mentre cittadini e imprese sopportano le conseguenze di un sistema che sembra alimentare le cause invece di risolverle.

Tutto nasce dal Regolamento sul Contenzioso Tributario, approvato nel 2016 dalla Giunta Comunale (Delibera G.C. n. 220/2016)), che riconosce compensi aggiuntivi a dirigenti e funzionari che rappresentano l'Ente davanti alle Commissioni Tributarie.

Un atto formalmente legittimo, ma che solleva domande profonde: può davvero un sistema che premia chi difende le cause contribuire a ridurle?

Nella realtà, le somme contestate vengono richieste ai cittadini, che spesso non hanno la forza economica per difendersi.

Chi perde una causa deve pagare il proprio avvocato e anche le spese di lite del Comune, cioè gli incentivi previsti per i dipendenti che difendono l'Ente. Un doppio danno che colpisce famiglie, pensionati, artigiani e piccole imprese in una città che si colloca all'ultimo posto in quasi tutte le classifiche nazionali per reddito, servizi, occupazione e qualità della vita.



REGGIO CALABRIA

Il Comune batte cassa, ma affligge i cittadini con imposte e tributi spesso non dovuti

PINO FALDUTO

Ma dietro i numeri ci sono persone. Molti vivono il contenzioso come una forma di oppressione, fatta di ansia, stress, e problemi psicologici. Ogni lettera, ogni cartella, ogni udienza diventa un peso emotivo che logora e porta molti a perdere fiducia nelle istituzioni.

È chiedersi perché la Corte dei Conti non abbia mai approfondito l'impatto di questo regolamento, né verificato se gli incentivi e le risorse spese abbiano portato reali benefici alla collettività.

E perché gli stessi ruoli dirigenziali restino invariati da anni, nonostante risultati tanto negativi.

Reggio Calabria ha bisogno di una riforma vera, che metta fine a un sistema che scarica sui cittadini i costi degli errori amministrativi, che provoca disagio, tensione e paura e che premia la litigiosità invece della conciliazione. Perché una città giusta non si misura dal numero delle cause che vince, ma da quante riesce a evitare con trasparenza, equilibrio e rispetto per la propria gente. ●

COSA DICE LA DELIBERA N. 220 DEL 13 DICEMBRE 2016?

(...) art. 13) I compensi di cui agli artt. 10 e 11, spettanti a titolo di spese di lite liquidate e recuperate ai sensi dell'art. 15 (...) sono suddivise tra il dirigente, il responsabile della Macro-Area Contenzioso giudiziario, il responsabile del Servizio Contenzioso Tributario e il personale di cui all'art. 3, comma 3, del presente regolamento, delegato a rappresentare l'Ente e stare in giudizio nelle udienze dinanzi alle Commissioni Tributarie, secondo i seguenti criteri:

- 1.1 - Il 25% del compenso spetta al dirigente o al responsabile della Macro-Area Contenzioso tributario, ovvero al Funzionario delegato che ha sottoscritto gli atti di causa (controdeduzioni, memorie illustrative, appelli, ecc.;
- 1.2 - Il 25% del compenso spetta al personale che ha rappresentato l'Ente in udienza davanti alle Commissioni tributarie;
- 1.3 - Il 20% del compenso spetta al personale che ha predisposto e sottoscritto gli atti di recupero e riscossione delle spese liquidate giudizialmente (mediante la procedura dell'ingiunzione fiscale preceduta da sollecito di pagamento;
- 1.4 - Il restante 30% (oltre alle quote eventualmente non attribuite) è suddiviso in parti uguali tra il personale del Settore Tributi assegnato alla gestione del Contenzioso tributario. (...) ●

LA PRIMA SEDUTA A PALAZZO CAMPANELLA DELLA NUOVA ASSEMBLEA

Domani s'insedia il Consiglio regionale Salvatore Cirillo il nuovo Presidente

Salvo sorprese, pressoché impossibili, Salvatore Cirillo domani sarà eletto Presidente del Consiglio regionale. Il più eletto della provincia reggina (quasi 20mila preferenze raccolte durante il voto del 5-6 ottobre) alla prima seduta del nuovo Consiglio regionale convocato per domani 11 novembre a Palazzo Campanella, dovrà raccogliere il consenso dell'Assemblea che voterà la composizione dell'Ufficio di Presidenza.

L'Ufficio di Presidenza (che andrà rinnovato dopo 30 mesi a partire dalla seduta di insediamento) si compone del Presidente, due vicepresidenti (uno tocca all'opposizione) e da due segretari-questori (uno tocca alla minoranza).

Il Consiglio di domani, convocato dal Presidente uscente Filippo Mancuso (nominato da Occhiuto vicepresidente della Giunta e assessore ai Lavori Pubblici) sarà presieduto dal consigliere più anziano e cioè Ferdinando Laghi (Tridico Presidente).

Mentre si dà per scontata l'elezione di Cirillo, fino all'ultimo momento sono possibili variazioni nelle scelte di Forza Italia, cui toccherà una vicepresidenza: il più papabile rimane Pierluigi Caputo (ha raccolto 15 mila preferenze nella circoscrizione di Cosenza nella lista Occhiuto Presidente). Caputo aveva lo stesso incarico nella precedente legislatura.

Più complicata la scelta in casa progressista per il ruolo di vicepresidente di minoranza: il pd deve indicare anche il capogruppo e ha tre figure su cui operare la non facile scelta: Ernesto Alecci, Giuseppe Ranuccio e Giuseppe Falcomatà. Considerando i non



SALVATORE CIRILLO (FORZA ITALIA) FUTURO PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE

proprio buoni rapporti del sindaco uscente di Reggio con il segretario regionale Nicola Irto, c'è da immaginare, almeno al momento, la sua esclusione da ogni incarico in Consiglio.

Per le due figure di segretario-questore, molto probabile l'elezione di Luciana De Francesco (Fratelli d'Italia) per la maggioranza o, in alternativa, la scelta ricadrebbe sul cosentino Angelo Brutto. Il segretario-questore di minoranza, secondo voci ricorrenti, toccherà alla lista Tridico Presidente, dove figurano Ferdinando Laghi e l'ex presidente della Provincia di Catanzaro Enzo Bruno, ma non si escludono colpi di scena a favore del Movimento 5 Stelle.

All'ordine del giorno figurano quattro punti: 1) Proposta di Provvedimento Amministra-

tivo n.1/(13^a legislatura) di iniziativa d'Ufficio recante: "Presa d'atto della sospensione e temporanea sostituzione dei Consiglieri regionali nominati Assessori regionali ai sensi dell'articolo 1, comma 6-sexies della legge regionale 7 febbraio 2005, n. 1 'Norme per l'elezione del Presidente della Giunta regionale e del Consiglio regionale'";

2) Proposta di Provvedimento Amministrativo n.2/13 di iniziativa d'Ufficio recante: "Elezione del Presidente del Consiglio regionale";

3) Proposta di Provvedimento Amministrativo n. 3/13 di iniziativa d'Ufficio recante: "Elezione dei due Vice Presidenti del Consiglio regionale";

4) Proposta di Provvedimento Amministrativo n. 4/13[^] di iniziativa d'Ufficio recante: "Elezione dei due Consiglieri

Segretari-Questori del Consiglio regionale".

Per l'elezione del Presidente è richiesta al primo e secondo scrutinio la maggioranza dei due terzi dei componenti il Consiglio. Nel caso non venga raggiunta la maggioranza neanche nel secondo scrutinio si procede il giorno successivo con un terzo scrutinio dove è sufficiente la maggioranza semplice. Secondo il regolamento, solo nel caso in cui anche nel terzo scrutinio nessun candidato raccoglie la maggioranza dei voti, è previsto il ballottaggio tra i due candidati più votati nel turno precedente: in caso di parità prevale per l'elezione il consigliere più anziano. Ma non accadrà nulla di tutto questo: l'elezione di Cirillo, secondo i pronostici, avverrà al primo scrutinio.

Prima della elezione del Presidente e dell'Ufficio di Presidenza, il Consiglio dovrà prendere atto della nomina dei cosiddetti consiglieri supplenti (i primi dei non eletti per ciascuna lista rappresentata in Consiglio) che andranno a sostituire i cinque consiglieri regionali diventati assessori: Antonio De Caprio (in sostituzione temporanea di Gianluca Gallo), Pierluigi Chiappetta (Pasqualina Straface), Daniela Iiriti (Giovanni Calabrese), Filippo Pietropalo (Antonio Montuoro) e Gianpaolo Bevilacqua (Filippo Mancuso). In realtà, Pietropaolo subentra, previa rinuncia del seggio supplente del Sottosegretario Wanda Ferro.

Domani, il candidato presidente Pasquale Tridico, eletto consigliere come miglior perdente, presenterà le dimissioni per restare a Bruxelles come eurodeputato. Gli subentrerà Elisabetta Barbutto. ● (s)



Rhegium Julii, 57 e non mostrarli Il Premio che onora la Calabria

SANTO STRATI

Pur avendo raggiunto il rispettabile traguardo delle 57 edizioni, il Premio Rhegium Julii, promosso dall'omonimo Circolo reggino guidato da Pino Bova, mostra una vitalissima giovinezza. Ed emulando Dorian Gray, allo specchio virtuale delle sue edizioni, riesce a mostrarsi sempre giovane e tenace più che mai. La Cultura è di casa in Calabria, grazie ad associazioni come il Rhegium (diventato da poco Fondazione) e crescono le iniziative che puntano a coinvolgere i giovani, spingendoli alla lettura, ad amare i libri, a coltivare lo studio e la conoscenza. La formula del successo del Rhegium e dei suoi Premi non è segreta, si basa su un concetto elementare quanto efficacissimo: far toccare con mano ai ragazzi delle scuole gli autori, far capire cosa pensano, creare un contatto con la poesia, la storia, i romanzi, i saggi, facendo innamorare i giovani dei libri. Già, perché se è vero che la Calabria è ultima nella lettura, in Italia, è pur vero che i nostri ragazzi delle medie e delle superiori mostrano una grande sete di conoscenza, una gran voglia di scoprire di che pasta sono fatta i poeti, gli autori dei libri, di come sia indispensabile (e non difficile) mettere

al primo posto lo studio e la cultura per costruire e avere un futuro migliore.

Il Rhegium ha questo merito: ha premiato e portato ben cinque premi Nobel a Reggio e tantissimi altri autori di grande nome e prestigio, ottenendo un duplice risultato. Da un lato ha fatto scoprire a grandi protagonisti del mondo della Cultura la Calabria, con la sua tradizione di accoglienza e la millenaria civiltà dalle tracce evidenti, dall'altro ha stimolato la curiosità delle scuole, coinvolte in un gioco di approfondimenti e di conoscenza foriero di eccellenti risultati.

È questa la via maestra per avvicinare i giovani ai libri, per suscitare e stimolare senso critico e coscienza sociale che solo lo studio e la conoscenza riescono a formare.

Il Rhegium Julii e i suoi Premi sono l'orgoglio della Calabria ed esprimono in pieno quanta capacità c'è nel capitale umano che, pervicacemente, rimane attaccato al territorio e vuole la sua piena valorizzazione. La Calabria è la terra di Saverio Alvaro, Saverio Strati, Fortunato Seminara, Leonida Repaci, Francesco

Perri, Mario La Cava, Lorenzo Calogero e mille altri ancora a partire dalla Magna Grecia e ha dato i natali, tra i viventi, a grandi nomi della poesia (Corrado Calabrò, in primis) e della narrativa (Mimmo Gangemi, Gioacchino Criaco, Domenico Dara, Rosella Postorino, solo per citarne) alcuni: occorre far conoscere ai giovani calabresi poeti e autori, narratori e saggi, che portano lustro a questa terra. E avvicinarli, ovviamente, anche ai tanti protagonisti del mondo letterario non solo italiano che trasmettono la loro grandezza attraverso i libri che scrivono. E insieme, mostrare (a chi viene premiato, ogni anno) la positività di questo territorio, dalle tradizioni millenarie, ma dagli esiti incerti in termini di crescita e sviluppo.

Con la Cultura – e il Rhegium Julii ne è la prova, qualora fosse necessario ribadirlo a gran voce – si promuove lo sviluppo e si allevano le future generazioni che domani germineranno frutti preziosi, indispensabili per far sostenere, come diceva Leonida Repaci, che la Calabria non è un'espressione geografica, ma categoria morale. ●

A REGGIO LA CERIMONIA DI CONSEGNA DELL'AMBITO E PRESTIGIOSO PREMIO

Un toccante video della sempre più brava Orsola Toscano, preparato in collaborazione con Ilda Tripodi, ha aperto il sipario di emozioni della serata di consegna dei Premi Rhegium Julii 2025 al Teatro Comunale "Francesco Cilea" di Reggio Calabria, sul valore della pace e sulla terribilità delle tante guerre che infestano il mondo

Conduttrice Ilda Tripodi giornalista di *Reggio TV* che ha salutato i numerosi ospiti presenti in Teatro tra cui il Sindaco di Reggio e della Città Metropolitana, Giuseppe Falcomatà, in una delle ultime uscite ufficiali prima di assumere in pieno il nuovo ruolo di Consigliere Regionale, i due consiglieri regionali Domenico Giannetta e Giuseppe Mattiani, il Sindaco del Comune di Campo Calabro Sandro Repaci, il Sindaco del Comune di Melicuccà Vincenzo Oliverio, il Procuratore della Repubblica di Reggio Calabria, i rappresentanti di Confindustria e Camera di Commercio e i tanti esponenti delle Associazioni Reggine e non con le quali il Circolo Culturale Rhegium Julii, oggi anche Fondazione, ha avviato da tempo un progetto di collaborazione culturale che ha dato frutti importanti: Rotary Club Reggio Calabria, Circolo del tennis Rocco Polimeni, Accademia del tempo libero, Cis per la Calabria, Cif Reggio Calabria, FAI Reggio Calabria, Deputazione di Storia Patria per la Calabria, Panathlon Reggio Calabria, Aeroclub dello Stretto, Anassilaos, Touring Club Reggio Calabria, Aiparc Reggio Calabria, Dopolavoro ferroviario, ARS, Rizes, Fidapa Fata Morgana, Amici della Musica "Nicola Antonio Manfroce" di Palmi, Amici Casa della Cultura Leonida Repaci di Palmi, l'Anassilaos, l'emittente Reggio TV.

Il saluto ufficiale ai convenuti lo ha dato il Presidente del Circolo Culturale e della Fon-



IL CONSIGLIERE REGIONALE GIUSEPPE GIANNETTA PREMIA LA GIORNALISTA SIMONA RAVIZZA (ASSENTE LA GABANELLI)

Rhegium Julii, un bagno di Cultura internazionale

NATALE PACE

dazione Rhegium Julii, Giuseppe Bova, a nome del Consiglio di Amministrazione e di tutti gli associati. Bova ha tra l'altro ringraziato il lavoro dei componenti della giuria che quest'anno esprime la novità di un nuovo presidente nella persona di Roberto Napoletano, direttore del quotidiano *Il Mattino* di Napoli che sostituisce, dopo diciotto anni, Corrado Calabrò, oggi Presidente onorario. Gli altri componenti della giuria sono: Giuseppe

Bova, segretario generale, Benedetta Borrata, Gioacchino Criaco, Nadia Crucitti, Mimmo Gangemi, Dante Maffia, Giuseppe Caridi, Annarosa Macrì, Pietro Perone, Giuseppe Smorto.

In tutti gli Istituti superiori di questa Città ha tra l'altro detto stanno nascendo i Gruppi Giovani del Rhegium Julii. I Premi non sono solo un passaggio effimero nella nostra Città. Una serata come questa richiede anche un momento di riflessione

sul nostro tempo perché anche noi viviamo sulla nostra pelle un momento di disagio. C'è una sorta di crisi delle democrazie che sembrano essere indebolite rispetto al passato e sembra prevalere un po' dovunque la logica della forza, come pure la logica predatoria di chi abusa delle risorse del pianeta; diverse situazioni di guerra, distruzioni, macerie; abbiamo la preoccupazione che tutto questo significhi sopraffazione e noi pensiamo che alla barbarie e alla disumanità di debba rispondere con il dialogo, con la cultura, e ci sentiamo interpellati. Come diceva Vito Mancuso durante la lectio magistralis ciascuno si deve prendere cura di sé stesso, ma poi anche degli altri.

Ha fatto seguito l'intervento di saluto del Sindaco Falcomatà: Grazie al Rhegium Julii, noi abbiamo accolto in Città scrittori, filosofi, lette-



segue dalla pagina precedente

• PACE

rati e la nostra Città, grazie a loro, si è fatta conoscere agli occhi del mondo.

La consegna dei Premi letterari 2025 ai quattro vincitori e al vincitore del Premio Internazionale "Città dello Stretto" al filosofo-teologo di fama mondiale Vito Mancuso, con la lettura delle moti-

laboratori privati.

Per la Poesia, nella sezione dedicata al grande poeta di Melicuccà Lorenzo Calogero, ha vinto il grande poeta Giancarlo Pontiggia che concorreva con la sua ultima raccolta poetica, *La materia del contendere*, Garzanti editore. Pontiggia è un poeta fine, "raccontatore", pavesiano, come mi ha confessato da-

vanti a un bel piatto di paccheri.

Per la sezione Studi Meridionalistici, intitolata al campestre Gaetano Cingari, nella quale figurava nella terna dei finalisti anche il mio volume *Due vite, Leonida Repaci e Antonio Gramsci*, della Pace Edizioni, ha meritata-

mente vinto il

libro-saggio di Fabrizio Mollo *Gli altri. Le popolazioni non greche della Calabria antica dal IX al III secolo a. C.*, Rubettino editore. Fabrizio Mollo è professore asso-

ciato di Archeologia classica presso il Dipartimento di Civiltà Antiche dell'Università di Messina.

Infine il top della cerimonia, con la consegna del prestigioso Premio Internazionale "Città dello Stretto" intitolato al fondatore del Circolo Culturale Rhegium Julii nel 1968, Giuseppe Casile.

Il Premio, che ha un albo d'o-

tà Mediterranea in una aula magna stipata in ogni ordine di posti da centinaia di studenti e studiosi convenuti per ascoltarlo. Davvero una grande persona e una azzecatissima scelta della giuria per il 2025.

Tutti i premiati hanno risposto alle domande dei componenti la giuria e della conduttrice mentre la serata è stata



PINO BOVA, PRESIDENTE DEL RHEGIUM JULII

vazioni e le dichiarazioni dei vincitori stessi, è stato il culmine della serata seguita con attenzione e interesse dal gremiottissimo teatro comunale intitolato al musicista di Palmi Francesco Cilea.

Per la narrativa, nella sezione intitolata a Corrado Alvaro, il premio è stato assegnato alla scrittrice Milena Palminteri per il volume *Come l'arancio amaro*, Bompiani editore. Il libro già vincitore del Premio Bancarella 2025 ha già riscosso enorme successo di critica e di pubblico avendo venduto ad oggi oltre trecento mila copie.

Per la saggistica, nella sezione intitolata a Leonida Repaci, il premio è andato a Milena Gabanelli e Simona Ravizza per il volume *Codice rosso*, Fuoriscena editore, una puntuale ricerca sullo stato di crisi della sanità pubblica a favore del sistema delle imprese sanitarie e dei



PINO BOVA, VITO MANCUSO E ROBERTO NAPOLETANO (PRESIDENTE DELLA GIURIA)

nore di assoluto livello mondiale con ben quattro premi Nobel del passato, quest'anno è andato al teologo-filosofo Vito Mancuso.

Mancuso, intervistato sul palco del Cilea da Ilda Tripodi, elegante conduttrice della serata, ha rinnovato le emozioni delle sue teorie sociali, teologiche, filosofiche, già esposte in occasione della *lectio magistralis* tenuta il 6 novembre alla Universi-

inframezzata dalle musiche bellissime eseguite dal quartetto Sax in Love composto da Benedetta Marciànò, Gino Mattiani, Mimì De Leo e Fabio Moragas.

Alla fine il numeroso pubblico ha lasciato il Teatro visibilmente soddisfatto ed emozionato, tutti convinti di avere vissuto un momento straordinario di cultura.

L'appuntamento del Rhegium è all'edizione 2026. ●



IL FILOSOFO VITO MANCUSO RISPONDE ALLE DOMANDE DELLA-GIORNALISTA E POETESSA ILDA TRIPODI



Alcuni dati dal Rendiconto sociale dell'Inps 2024

Tra il 2023 e il 2024 il tasso medio di occupazione in Calabria è aumentato, ma si tratta per lo più di lavoro precario. Il tasso di occupazione è passato da 44,6 a 44,8 mentre quello di disoccupazione è diminuito di circa 3 punti percentuali. Tuttavia, nel 2024 sono diminuite le

assunzioni a tempo indeterminato passando da 28.999 a 27.748. Sono quindi cresciuti i contratti a tempo determinato: da 82.678 a 87.033 e sono aumentate anche le assunzioni con contratto a tempo parziale: da 90.462 a 92.950. Nel 2023 i lavoratori dipendenti con contratto

part time in Calabria erano il 44,2%. Nel settore privato al 31 dicembre 2023 risultano notevolmente inferiori alla media nazionale: 77,9 euro medi giornalieri per gli uomini, 58 euro per le donne contro i 107,5 per gli uomini e 79,8 per le donne come media nazionale. Il commercio si

conferma il comparto con più addetti (oltre 49 mila), seguito da agricoltura, costruzioni e servizi di alloggio e ristorazione. Le imprese registrate sono 147.270, in calo rispetto al 2023, con una riduzione delle microimprese e un lieve incremento delle piccole e medie. ●

SURACE (FIP): GRANDE SEGNALE DI CRESCITA

Oggi a Reggio riapre il Centro Sportivo Viola

Oggi a Reggio riapre, a Reggio, il Centro Sportivo Viola. Dopo anni di chiusura, lo storico impianto di Modena, simbolo della pallacanestro reggina e calabrese, torna finalmente a disposizione della comunità sportiva grazie all'attività della Città Metropolitana di Reggio Calabria che ha attivato il progetto di riqualificazione. La Fip Calabria ha seguito il percorso e collaborato attivamente con le sue competenze specifiche con i tecnici dell'Ente. Grande soddisfazione è stata espressa dalla Federazione Italiana Pallacanestro Calabria: «è una giornata – ha detto Paolo Surace, presidente Fip Calabria – che aspettavamo da tempo. In questi mesi abbiamo seguito il cammino di questo progetto con la Città Metropolitana e il sindaco Falcomatà, che ringraziamo per l'impegno e la sensibilità dimostrata, insieme ai tecnici che hanno reso possibile questo risultato. Riportare in vita il Pianeta Viola significa restituire alla città un luogo di sport, di aggregazione e di crescita, una casa per tutti gli appassionati».

«Il Centro Sportivo Viola riaprirà con una gestione condivisa e aperta a più discipline. Oltre alla pallacanestro – ha spiegato – la struttura ospiterà attività di pallavolo e calcio a 5, in un'ottica di collaborazione e valorizzazione delle sinergie tra le società sportive del territorio». «Essere aperti alla collaborazione è la chiave – ha aggiunto Surace -. Lo sport deve essere uno strumento di inclusione, partecipazione e sviluppo per tutto il territorio. Il nostro obiettivo è creare un luogo vivo, capace di unire e di generare dinamiche positive per i giovani e per la città». «Il ritorno del Pianeta Viola – ha detto ancora – rappresenta anche la continuità di un percorso che ha già visto la FIP Calabria al fianco delle istituzioni nella gestione di altre strutture strategiche, come il PalaCalafiore, la pa-



lestra di Archi e l'impianto Scatolone, con l'obiettivo di superare criticità e restituire funzionalità agli spazi sportivi. La riapertura si inserisce, inoltre, in un momento di forte fermento per l'impiantistica regionale». «Negli ultimi mesi -ha sottolineato ancora il presidente Surace – abbiamo visto l'apertura di nuovi impianti nel Cosentino e nel Catanzarese, e altri ne seguiranno. Sono segnali importanti, che testimoniano la vitalità dello sport nella nostra regione. C'è ancora molto da fare, ma la direzione è quella giusta».

«Un nuovo inizio per la pallacanestro reggina in un impianto che ha ospitato pagine indimenticabili della storia cestistica nazionale. È una struttura che, a oltre trent'anni dalla sua costruzione, resta un gioiello di modernità e funzionalità -ha concluso Surace -. Bentornato Pianeta Viola, bentornato allo sport e alla nostra città: un simbolo che torna a pulsare nel cuore di Reggio e della Calabria intera, punto di riferimento per i giovani e per chi crede nello sport come strumento di crescita e comunità». ●

COLDIRETTI

In Calabria aumentano i giovani che lavorano nei campi: + 15%

Aumentano i giovani al lavoro nei campi in Calabria: sono il 15% in più nel secondo trimestre del 2025 rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, evidenziando un ritorno degli under 35 in agricoltura, dove le tradizionali mansioni si integrano sempre più spesso con nuove forme legate alla diffusione della digitalizzazione e della multifunzionalità. È quanto è emerso da una analisi della Coldiretti su dati Istat, diffusa in occasione degli Oscar Green, l'evento di apertura del Villaggio contadino di Coldiretti di Bologna conclusosi ieri. L'aumento degli occupati dipendenti under 35 in agricoltura, saliti a 122mila unità, a livello nazionale, circa 1500 nella nostra regione. Si consolida il fatto che il 73%, come certificato dal Censis, degli italiani vede nell'agricoltura opportunità occupazionali.

Secondo un'analisi Coldiretti su dati Centro Studi Divulga, in Calabria sono oltre 5.000 le imprese agricole, under 40, condotte da giovani in Calabria, circa il 9% delle aziende attive.

Alle tradizionali attività di gestione delle attività, di raccolta e di allevamento si stanno affiancando nuove figure "multifunzionali" e ad alta specializzazione tecnologica, capaci di supportare le imprese nella digitalizzazione della propria azienda, sfruttando le nuove opportunità offerte dall'Agricoltura 4.0. Tra le prime si registra una domanda per profili che vanno dal trattorista al taglialegna fino al potatore, ma anche per quelle innovative all'interno dell'impresa agricola come l'addetto alla vendita diretta di prodotti tipici, all'accoglienza negli agritu-

rismi, alla macellazione, vinificazione o alla produzione di yogurt, formaggi, birra e conserve.

Tra le seconde, anche e soprattutto con il supporto di nuove attività formative nelle Università e scuole ad

muove l'adozione di tecnologie e pratiche sostenibili, mentre il consulente per la sostenibilità agricola aiuta a ridurre l'impatto ambientale. Il dronista svolge un ruolo essenziale nelle mappe e nella concimazione

la del patrimonio familiare, la garanzia della continuità imprenditoriale e la valorizzazione delle nuove competenze, sempre più orientate alla ricerca e all'applicazione di tecnologie innovative con strumenti concreti, dalla



indirizzo agrario e tecnico, si stanno profilando nuove figure professionali come il data analyst agricolo che analizza i dati provenienti da sensori e macchine per ottimizzare operazioni e rese. Lo specialista in agricoltura di precisione utilizza Gps, satelliti e sensori per gestire le colture riducendo gli sprechi. Il prompt manager agronomico professionista supporta le imprese nell'uso dell'intelligenza artificiale per prevedere condizioni, ottimizzare risorse e migliorare la produttività.

Sono rilevanti anche lo specialista in sistemi IoT, che coordina dispositivi connessi, e l'esperto in blockchain per l'agricoltura, garante di trasparenza e sicurezza nelle filiere. Il consulente per l'innovazione agricola pro-

aerea. Il consulente per le energie rinnovabili sviluppa soluzioni come l'agrivoltaico e il biogas. Infine, il project manager filiere progetta sistemi di tracciabilità e sostenibilità lungo tutta la catena produttiva. A completare il quadro emergono gli specialisti in biotecnologie agricole, cruciali per lo sviluppo di varietà vegetali più resistenti attraverso le tecnologie di evoluzione assistita (Tea).

«Il passaggio generazionale rappresenta una delle sfide più delicate e cruciali per il futuro delle imprese agricole – ha detto il delegato nazionale dei Giovani e presidente provinciale di Coldiretti Cosenza Enrico Parisi –. La pianificazione del ricambio nella governance aziendale rappresenta un fattore essenziale per la tute-

formazione alla consulenza specializzata, fino all'accesso a soluzioni finanziarie dedicate». «Una presenza importante che viene, però – ha aggiunto – messa a dura prova dai troppi ostacoli che impediscono o rallentano l'ingresso e la continuità nella gestione delle imprese agricole: la mancanza di accesso al credito, la burocrazia, la carenza di infrastrutture e il limitato accesso alla terra».

«Nonostante le numerose difficoltà – ha chiosato – i giovani agricoltori si confermano come i più resistenti all'interno del complesso scenario dell'imprenditoria giovanile e ciò rappresenta una base di partenza fondamentale per affrontare e vincere la sfida del ricambio generazionale». ●

L'ANALISI / FRANCESCO RICHICHI



Vi spiego perché ITA Airways ritira le rotte verso Roma e Milano

La stampa locale pone in questi giorni una questione tanto realistica quanto inquietante per le sue conseguenze pratiche. Riguardo l'aeroporto dello Stretto i conti non tornano: vengono tagliati i collegamenti con Linate e Fiumicino nonostante si incrementi il numero dei passeggeri. La domanda che sorge spontanea è: come mai, con più passeggeri, diminuiscono i voli? La risposta è semplice: è la conseguen-

Ryanair, e non altre compagnie, utilizzando fondi pubblici.

Questi finanziamenti hanno l'obiettivo di garantire la cosiddetta 'continuità territoriale', ovvero assicurare collegamenti aerei a prezzi calmierati per le zone geograficamente svantaggiate, come è per la Sardegna, Trapani o Ancona. L'assegnazione dei fondi, normalmente, avviene tramite gara pubblica gestita da Enac (Ente Nazionale Aviazione Civile). Il mec-

Regione Calabria. Un vantaggio che durerà finché saranno disponibili fondi pubblici".

L'arrivo di Ryanair ha, comunque, dimostrato la grande potenzialità dell'aeroporto dello Stretto, che serve un bacino di quasi un milione di abitanti e può diventare un volano per lo sviluppo turistico e fieristico dell'intera area. I numeri dei passeggeri in aumento lo confermano: la domanda esiste, e cresce. Ma il mercato segue regole ferree. Quando si sostiene un solo operatore con fondi pubblici, le altre compagnie vengono automaticamente escluse, e il sistema rischia di restare monopolizzato da un solo vettore. È quanto sta accadendo oggi, con l'annuncio del ritiro di ITA Airways dalle rotte per Roma e Milano.

Nonostante tutto, i risultati ottenuti finora dimostrano che la strada intrapresa può funzionare: l'aeroporto dello Stretto è finalmente tornato al centro della mobilità calabrese (e, in parte, siciliana). Occorre, però, proseguire con trasparenza, equilibrio e regole certe, utilizzando fondi e strumenti giuridici che favoriscano una reale concorrenza e la stabilità dei collegamenti, evitando che il futuro dello scalo dipenda esclusivamente da una sola compagnia e dai contributi pubblici. L'errore fatto in passato con la confessione del monopolio ad Alitalia, motivo allora del declino dell'aeroporto, deve rappresentare un insegnamento!

Solo così la 'porta del Sud' potrà consolidare il proprio ruolo strategico e garantire ai cittadini di Calabria e Sicilia – il 'Sud del sud' d'Italia – il diritto alla mobilità che troppo spesso è stato loro negato. ●

(Ex Assessore città di Reggio Calabria con delega all'Urbanistica e all'Aeroporto)



za diretta dell'arrivo a Reggio Calabria di Ryanair come unica compagnia aerea sovvenzionata con fondi europei, statali e regionali.

Grazie a questi contributi pubblici, Ryanair può offrire voli da Reggio Calabria a Roma e Milano a tariffe molto più basse rispetto a quelle delle altre compagnie, come ITA Airways, che invece non beneficia di tali aiuti. Di fronte a una concorrenza 'agevolata', ITA non è in grado di mantenere prezzi competitivi e, di conseguenza, è costretta a ritirarsi dallo scalo reggino. È l'effetto collaterale di una scelta politica ed economica precisa: far volare a Reggio Calabria

canismo è semplice: si stabilisce una tariffa agevolata per i passeggeri e la differenza tra il prezzo reale e quello pagato dal viaggiatore viene coperta dal contributo pubblico. La compagnia che offre il servizio al costo più basso si aggiudica la tratta. Nel caso di Reggio Calabria (e, in parte, anche di Lamezia e Crotone), non è chiaro con quale formula giuridica siano stati assegnate le tratte, visto che non risulta alcuna gara di appalto bandita da Enac per i collegamenti in atto. Tutto lascia, quindi, pensare a un accordo diretto tra Ryanair, verosimilmente unica compagnia disposta a operare nello scalo reggino alle condizioni proposte, e la

LO HA ANNUNCIATO IL GARANTE REGIONALE ERNESTO SICLARI

È nata la Rete dei Garanti per i diritti delle persone con disabilità

Nasce in Calabria la Rete dei Garanti per i diritti delle persone con disabilità. Lo ha reso noto il Garante dei diritti delle persone con disabilità della Regione Calabria, l'avv. Ernesto Siclari, spiegando come il progetto riunirà le figure già attive ed operanti nei diversi Comuni calabresi sotto il coordinamento dell'Ufficio di Garanzia regionale.

La nuova Rete nasce con l'obiettivo di mettere in sinergia esperienze, competenze e buone pratiche locali, favorendo uno scambio costante di informazioni e azioni condivise tra territorio e istituzioni regionali: «Con questa iniziativa – spiega il Garante – vogliamo costruire un sistema più coeso e funzionale, capace di rispondere in modo efficace e produttivo di risposte ai bisogni delle persone con disabilità. La collaborazione tra i Garanti comunali rappresenta uno strumen-



to prezioso per individuare criticità, proporre soluzioni e promuovere una cultura dell'inclusione che parta dai territori».

Tra i principali obiettivi della Rete figurano il coordinamento delle attività dei Garanti locali, la formazione congiunta su temi di acces-

sibilità e diritti, la raccolta di dati e segnalazioni utili alla programmazione regionale e il rafforzamento dei rapporti con enti locali, scuole, strutture sanitarie e associazioni del terzo settore.

All'incontro preparatorio tenutosi nei giorni scorsi in webinar e che ha registrato

la partecipazione di Fiorella Palmieri (Garante di Crotona), Massimo Barbieri (Vibo Valentia), Emma Serafino (Siderno), Rosa Abramo (Paola - Cetraro) Filomena Cece-re (Casali Del Manco), Polli-frone Graziella (Bovalino), Desireè Prete (Montalto Uf-fugo), Gianfranco Tosti (San Lucido), seguirà nelle prossime settimane la riunione costitutiva della Rete presso la sede del Consiglio regionale della Calabria, alla presenza di rappresentanti delle Istituzioni e delle organizzazioni che operano nel campo della disabilità.

«Il nostro obiettivo – ha aggiunto il Garante Ernesto Siclari – è creare una rete viva, partecipata e capace di incidere concretamente sulla qualità dei servizi e sulla vita delle persone. L'inclusione non è un principio astratto, ma una responsabilità condivisa». ●

TREBISACCE

Riapre il Micro Nido "Biscottino"

A Trebisacce ha riaperto il micro nido "Biscottino". Lo hanno reso noto il sindaco di Trebisacce, Franco Mundo, e l'assessore ai Servizi Sociali, Mimma De Marco.

La riattivazione del servizio rappresenta un risultato significativo per l'intero Ambito Territoriale Sociale e risponde in modo concreto ai bisogni delle famiglie con bambini di età compresa tra 12 mesi e 3 anni, offrendo un presidio educativo qualificato e sostenendo la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro.

L'Amministrazione sottolinea come questo traguardo costituisca un ul-

teriore impegno mantenuto del programma elettorale, che prevedeva il potenziamento dei servizi rivolti alla



prima infanzia e il rafforzamento delle politiche a sostegno delle famiglie.

Il sindaco Mundo e l'assessore De Marco evidenziano che la riapertura del micro nido rappresenta un investimento sul futuro della comunità, in quanto garantisce un servizio essenziale, inclusivo e attento alle esigenze dei più piccoli e dei loro genitori. Hanno inoltre ribadito che la crescita di un territorio passa anche dalla presenza di strutture educative qualificate, capaci di offrire opportunità e supporto concreto alle famiglie.

È già possibile iscrivere i propri figli seguendo le modalità indicate nell'avviso pubblicato sul sito istituzionale del Comune di Trebisacce. ●

BIODIVERSITÀ E PORTUALITÀ

Due mln dal Pnrr per valorizzare e tutelare biodiversità marina

Per la prima volta in Calabria sono stati previsti, progettati e finanziati campi ormeggio in tutta la Calabria. Non è un punto di dettaglio, ma un punto di non ritorno e senza precedenti. A supporto vi è stato un investimento complessivo di circa 2 milioni di euro con fondi PNRR, finalizzati in definitiva ad avviare la valorizzazione e la tutela della biodiversità marina regionale con metodi inediti. Con i campi ormeggio siamo di fronte ad un intervento innovativo che coniuga la salvaguardia degli ecosistemi con la gestione intelligente delle coste e che segna un punto di svolta nella visione integrata tra tutela ambientale e attività portuale. Ne è convinto il direttore generale dell'Ente Parchi Marini Regionali (EPMR) della Calabria, Raffaele Greco, precisando che nel caso par-



ticolare dei porti e degli spazi di rada saranno privilegiati equilibri sostenibili tra la funzionalità economica delle infrastrutture esistenti nei siti dove sono state realizzate nei decenni scorsi e la difesa nuova degli habitat. «È un'attenzione concreta e sobria – rivendica – che in Calabria non c'era mai stata prima».

Laddove esistono porti o approdi di rilievo, inseriti nella strategicità produttiva regionale – spiega ancora – con l'entrata in vigore dei piani di tutela, tutto sarà finalmente regolamentato. Sono piani in fase avanzata di elaborazione, sui quali stiamo lavorando in sinergia con gli enti scientifici e le autorità marittime. Serviranno a disciplinare gli usi, le modalità di accesso e la funzionalità dei porti, garantendo che ogni azione avvenga nel pieno rispetto degli equilibri ecologici e delle esigenze di sviluppo dei territori costieri.

«L'Ente parchi – aggiunge – è attento, come mai è stato fatto prima d'ora, ad intraprendere azioni concrete di salvaguardia, sviluppo e fruizione consapevole delle aree protette ma tutela non fa rima con inibizione».

«Tradotto: i nuovi piani –

sottolinea – non potranno essere in contrapposizione con le attività marittime e portuali. L'obiettivo, al contrario, è armonizzare le funzioni, non bloccarle».

«I futuri piani di tutela e gestione – spiega il direttore – dovranno tenere conto delle due dimensioni che convivono lungo le coste calabresi: quella ecologica e quella produttiva e dello sviluppo. Non si può difendere l'una cancellando l'altra. L'equilibrio per questo sarà la nostra bussola».

«Ogni porto, ogni rada, ogni approdo dovrà essere governato dentro una visione che garantisca la tutela del mare, ma anche la continuità delle economie costiere, perché la vera sostenibilità – conclude Greco – è e sarà far convivere vita, lavoro e natura nello stesso spazio blu». ●

PIETRAPAOLA

480mila euro per messa in sicurezza di Rupe Castello e Rupe San Salvatore

Sono 479.835,55 euro la somma che la sindaca di Pietrapaola, Manuela Labonia, ha ottenuto per la messa in sicurezza e al consolidamento della Rupe Castello e della Rupe San Salvatore, nel cuore del centro storico. Un intervento strategico per preservare e valorizzare il patrimonio identitario e paesaggistico del borgo, simbolo della Calabria antica e autentica.

L'intervento – ha precisato la sindaca – rientra tra i progetti ammessi a finanziamento nell'ambito della quota statale dell'8x1000 IRPEF, dedicata alla tutela del patrimonio culturale e alla sicurezza del territorio.

«Questo nuovo finanziamento – prosegue, esprimendo soddisfazione per questo importante risultato – si aggiunge agli altri 8 milioni

di euro di finanziamenti già ottenuti, a testimonianza di una capacità amministrativa e di un impegno che non conosce soluzione di continuità».

«Tanti soldi extrabilancio intercettati da inizio consiliatura non sono un caso – ha aggiunto la sindaca Labonia – ma il frutto di un lavoro quotidiano e di una guida politica che non si ferma. Ho creduto in una visione di sviluppo fatta di serietà, progettualità e attenzione al territorio. Una visione che ho condiviso e che è stata apprezzata e sostenuta dalla squadra di governo. Pietrapaola sta dimostrando che anche dai piccoli comuni può partire un modello di buona amministrazione e risultati concreti».

L'assessore con delega ai lavori pubblici, Eugenio D'Andrea, che si occuperà dell'esecuzione

del progetto, sottolinea come l'obiettivo sia quello di garantire la sicurezza dei cittadini e la salvaguardia dei luoghi simbolo del borgo. La Rupe Castello e la Rupe di San Salvatore – ricorda – sono testimonianze preziose della nostra identità e meritano attenzione e interventi adeguati.

Da anni, ormai, l'Amministrazione Labonia porta avanti una strategia di sviluppo integrato basata su programmazione, rigore e capacità di intercettare bandi e fondi nazionali ed europei. Con questo nuovo intervento, «Pietrapaola non solo mette in sicurezza il proprio patrimonio, ma – ha concluso Labonia – rafforza il messaggio di una comunità che cresce grazie alla fiducia, alla competenza e a una leadership che continua a fare la differenza».

L'ASP DI COSENZA INVESTE IN INNOVAZIONE

Il Rezum per curare l'ipertrofia prostatica

L'Asp di Cosenza ha recentemente acquisito il sistema "Rezum", destinato all'Unità Operativa di Urologia dello Spoke Paola-Cetraro, diretta dal dottor Agostino Gattuso. Il Rezum è una procedura medica innovativa e mini-invasiva per il trattamento dell'ipertrofia prostatica benigna

(IPB). Utilizza il vapore acqueo per ridurre il volume della ghiandola prostatica, offrendo ai pazienti un'alternativa efficace e meno invasiva rispetto alla chirurgia tradizionale.

L'IPB è una condizione molto comune che interessa fino al 40% degli uomini sopra i cinquant'anni e al 90% oltre i novant'anni.

Nella maggior parte dei casi provoca disturbi urinari e incide significativamente sulla qualità della vita. La nuova tecnologia consente un intervento rapido, eseguito in anestesia locale o con blanda sedazione, con degenza breve e ripresa veloce delle attività quotidiane. Tra i vantaggi, l'assenza di effetti collaterali sulla

funzione sessuale, un basso tasso di complicanze e risultati duraturi nel tempo. L'acquisizione del sistema Rezum conferma l'impegno dell'ASP di Cosenza, sotto la guida di Antonio Graziano, nel potenziare la rete ospedaliera e migliorare la qualità delle prestazioni sanitarie offerte ai cittadini. ●

ASP DI CROTONE, ALL'OSPEDALE SAN GIOVANNI DI DIO

Avviata procedura per nuova Unità Operativa di Dialisi

L'Asp di Crotone ha avviato la procedura per la progettazione, realizzazione e gestione di una nuova Unità Operativa di Dialisi presso l'Ospedale 'San Giovanni di Dio' di Crotone.

L'iniziativa nasce dall'esigenza di ammodernare e potenziare il servizio dialitico del presidio ospedaliero, in risposta all'aumento del fabbisogno di prestazioni e alla necessità di adeguamento agli standard più recenti in materia di sicurezza, comfort e sostenibilità. Il nuovo reparto sarà progettato secondo criteri di efficienza energetica, innovazione tecnologica e qualità assistenziale, con dotazioni sanitarie di ultima generazione.

La procedura si inquadra nel modello di partenariato pubblico-privato (PPP), attraverso il quale l'ASP intende promuovere forme di collaborazione capaci di coniugare l'interesse pubblico con l'efficienza gestionale e la sostenibilità economica.

«Si tratta di un passo impor-



tante verso il miglioramento strutturale e organizzativo dell'Ospedale San Giovanni di Dio – ha dichiarato il Commissario Straordinario, Monica Calamai –. Il nostro obiettivo è garantire ai cittadini un servizio di dialisi moderno, sicuro e adeguato ai più elevati standard di cura, rafforzando al contempo la rete ospedaliera provinciale». «In questo percorso, il confronto con l'ANED – Associazione Nazionale Emodializzati, Dialisi e Trapianto, che rappresenta in modo autorevole le istanze dei pa-

zienti – ha aggiunto – costituisce per noi un riferimento prezioso: la collaborazione con l'Associazione contribuisce a orientare le scelte dell'Azienda verso una sempre maggiore qualità e umanizzazione dell'assistenza».

L'Asp di Crotone, attraverso la direzione strategica, tiene in grande considerazione il contributo dell'ANED - rappresentata in Calabria dal delegato regionale Roberto Costanzo e, per il territorio di Crotone, dal referente Vincenzo Colacchio - con la quale è stato avviato un per-

corso di dialogo costante e di condivisione progettuale. Una sinergia che la Direzione riconosce come elemento di valore aggiunto, volto a migliorare la qualità complessiva dei servizi dialitici e la presa in carico dei pazienti nefropatici.

L'avviso di manifestazione di interesse sarà pubblicato sul sito istituzionale dell'Azienda e sul portale ANAC, a garanzia della massima trasparenza e par condicio tra gli operatori economici interessati. ●

PER LA NUOVA CAMPAGNA PROMOZIONALE TERRITORIALE

La Calabria assieme a Bolzano sui 273 Frecciarossa in tutta Italia

La Calabria è, assieme a Bolzano, sui 237 treni Frecciarossa in tutta Italia. È iniziata, infatti, la nuova campagna nazionale di promozione territoriale realizzata dalle Camere di Commercio di Cosenza e Bolzano, in collaborazione con Trenitalia (Gruppo FS Italiane). Fino al 23 novembre, quattro video di 30 secondi saranno trasmessi su oltre 13 mila monitor installati a bordo di 273 treni Frecciarossa, raccontando le eccellenze paesaggistiche, culturali e agroalimentari delle due province. Un progetto innovativo che porterà ogni giorno, lungo la rete dell'Alta Velocità, le immagini e i valori di due territori distanti ma uniti dalla stessa visione: promuovere un'Italia autentica, sostenibile e capace di valorizzare le proprie diversità come punti di forza. Un'iniziativa che trasforma il viaggio in un momento di scoperta e conoscenza, offrendo ai viaggiatori italiani e stranieri un racconto contemporaneo del Paese. La campagna raggiungerà una portata molto ampia

considerando che nel 2023 il servizio di alta velocità di Trenitalia ha trasportato circa 38,9 milioni di passeggeri su linee dedicate. Integrando questa cifra con la presenza

La collaborazione tra le due Camere di Commercio nasce nel 2019 con la firma dell'Accordo Quadro finalizzato alla valorizzazione dei territori e si è rafforzata nel 2024 con

di questo percorso comune: nel 2024 oltre 42 mila viaggiatori residenti nella provincia di Bolzano hanno scelto la Calabria come meta turistica (+25,6% rispetto al 2019), mentre le presenze di residenti calabresi in provincia di Bolzano hanno superato quota 63 mila, con un incremento del +13,6%. Considerando le regioni attraversate dalla linea Frecciarossa, i visitatori provenienti da Bolzano superano 1,6 milioni di presenze, mentre quelli calabresi superano 1,9 milioni. Dal dialogo tra Cosenza e Bolzano prende forma un modello concreto di cooperazione territoriale: un percorso che unisce Nord e Sud nel segno della qualità, dell'innovazione e della condivisione. In questo contesto si inserisce anche la campagna "Cosenza-Bolzano Food Express", naturale evoluzione di un progetto comune che porta le eccellenze dei due territori sui binari dell'Alta Velocità, come simbolo di un'Italia che viaggia, cresce e guarda al futuro. ●



quotidiana su 273 treni e 13 mila monitor, la campagna ha l'opportunità di toccare milioni di visualizzazioni nel periodo di trasmissione, con forte impatto in termini di visibilità territoriale.

l'istituzione del Symposium Nord-Sud/Sud-Nord, luogo di confronto e programmazione per la crescita economica e sociale dell'Italia. I risultati ottenuti in questi anni confermano la solidità



DOMANI S'inaugura l'Anno Accademico all'Università Mediterranea di Reggio

Domani mattina, alle 11.30, nell'Aula Magna "A. Quistelli" dell'Università Mediterranea di Reggio Calabria, sarà inaugurato l'anno accademico 2025-2026.

Nel corso dell'evento verrà conferito il Dottorato Honoris Causa in Diritto ed Economia a Padre Paolo Benanti uno dei massimi esperti internazionali di etica dell'intelligenza artificiale. ●



IL XIX CONGRESSO SIMEUP CHIUDE TRA EMOZIONE, SCIENZA E UMANITÀ

Catanzaro capitale della Pediatria d'urgenza

Per tre giorni Catanzaro è stata la Capitale della Pediatria d'urgenza, con il 19esimo Congresso Nazionale della SIMEUP – Società Italiana di Medicina di Emergenza e Urgenza Pediatrica, svoltosi all'Università Magna Graecia.

Un evento che ha portato nel capoluogo calabrese oltre 500 professionisti tra medici, infermieri e specializzandi da tutta Italia, rendendo la città il cuore pulsante della pediatria d'urgenza italiana.

A guidare i lavori la presidente nazionale Stefania Zampogna, direttrice della SOC di Pediatria dell'Ospedale "San Giovanni di Dio" di Crotone, che ha sottolineato: «Questo congresso ha rappresentato un momento di straordinario valore scientifico, con relazioni di altissimo livello che hanno toccato tutti i temi cruciali dell'emergenza pediatrica contemporanea. Ma è stato anche un'occasione di crescita e di confronto per i nostri giovani specializzandi, arrivati da ogni parte d'Italia».

«Il futuro della pediatria d'urgenza – ha proseguito – passa attraverso la loro formazione, la loro passione e la loro capacità di innovare. Ogni attimo, in emergenza pediatrica, può fare la differenza tra la vita e la morte. Il bambino deve sempre essere al centro della nostra azione. Il tempo che dedichiamo all'ascolto, al confronto e alla formazione non è mai tempo perso: è un investimento sul futuro dei nostri bambini e sulla qualità della cura».

Nel corso della cerimonia inaugurale sono intervenuti il presidente della Regione Calabria, Roberto Occhiuto, che ha espresso l'orgoglio

della Calabria per ospitare un evento di così alto profilo e «per avere una professionista come la dottoressa Zampogna, simbolo di eccellenza e impegno». Occhiuto ha ribadito «l'attenzione



della Regione verso il rafforzamento della rete dell'urgenza-emergenza pediatrica e la volontà di costruire una sanità sempre più vicina ai bisogni dei bambini e delle loro famiglie».

Hanno portato il loro saluto istituzionale anche: Ernesto Esposito, sub commissario alla Sanità della Regione Calabria; Giovanni Cuda, rettore dell'Università "Magna Graecia" di Catanzaro; Nicola Fiorita, sindaco di Catanzaro; Pietro Ferrara, vice presidente nazionale della Società Italiana di Pediatria (SIP); Teresa Chiodo, presidente del Tribunale per i Minorenni di Catanzaro; Vincenzo Antonio Ciconte, presidente dell'Ordine dei Medici di Catanzaro.

Le sessioni scientifiche hanno affrontato i principali temi dell'urgenza pediatrica contemporanea: la gestione delle emergenze dall'età neonatale all'adolescenza, le urgenze nei bambini con patologie complesse, la tutela dei minori vittime di violenza e la cooperazione internazionale in contesti di guerra.

Proprio su quest'ultimo tema, la SIMEUP ha avviato un progetto di collaborazione con i pediatri di Gaza, volto a condividere esperienze e programmi formativi, costruendo ponti di conoscenza

e solidarietà. Un momento di grande impatto emotivo è stata la testimonianza di Elena Bonato, infermiera dell'Azienda Ospedaliera di Padova e collaboratrice di Emergency, che ha raccontato la sua recente esperienza a Gaza: «Ci sono luoghi dove l'emergenza non è un evento, ma la quotidianità. Lì ho visto l'orrore e la speranza convivere nello stesso sguardo di un bambino. Ed è lì che si comprende davvero il valore dell'umanità nella cura.»

Grande partecipazione anche per la tavola rotonda, condotta dal giornalista Massimo Razzi, dal titolo "Vivere e lavorare al Pronto Soccorso: dalle notizie di stampa alla realtà dei fatti", che ha visto confrontarsi esperti di primo piano come Pasquale Di Pietro, Luigi Titomanlio, Liviana Da Dalt e Claudia Bondone, offrendo una riflessione lucida e autentica sulla quotidianità del lavoro in emergenza pediatrica.

Non sono mancati i momenti di entusiasmo e coinvolgi-

mento con la premiazione dei Clinical Games 2025, curata da Jacopo Pagnani (Ospedale Sant'Andrea – Sapienza, Roma) che hanno celebrato i giovani specializzandi distintisi per capacità diagnostico-terapeutica, rapidità decisionale e spirito di squadra. Un'occasione per valorizzare le nuove generazioni di pediatri, cuore e futuro della SIMEUP.

Tra i momenti più attesi del Congresso, la lectio magistralis del professor Antonio Urbino, past president Nazionale SIMEUP, già direttore del Pronto Soccorso Pediatrico dell'Ospedale Regina Margherita di Torino e oggi coordinatore formazione SIMEUP.

Al Professore Urbino è stato conferito il riconoscimento "Gran Maestro della Pediatria d'Urgenza", per le sue eccellenti capacità di formatore, il costante spirito di innovazione e le profonde qualità umane che lo rendono un punto di riferimento per l'intera comunità pediatrica italiana.

In queste giornate, Catanzaro non è soltanto teatro di un congresso scientifico, ma anche di un grande momento di umanità, condivisione e orgoglio collettivo.

Un'occasione per riaffermare che la forza della pediatria d'urgenza nasce dall'unione di competenza, passione e relazioni umane.

Come ha ricordato la presidente Stefania Zampogna, «queste giornate ci insegnano che il tempo dedicato all'ascolto, al confronto e alla formazione non è mai tempo perso: è un investimento sul futuro dei nostri bambini e sulla qualità della cura. Ogni attimo conta. Sempre». ●

L'INIZIATIVA A CANNAVÒ (RC)



Con Pompieropoli tantissimi bambini vigili del fuoco per un pomeriggio

È stata una giornata di festa, partecipazione ed entusiasmo, quella del 25 ottobre, Con la seconda edizione di Pompieropoli, svoltasi al Centro Ricreativo "Cric San Nicola" a Cannavò. L'iniziativa ha coinvolto tantissimi bambini, che per un pomeriggio hanno potuto vivere l'emozione di diventare "piccoli pompieri" e mettersi alla prova in percorsi di gioco, sicurezza e collaborazione. L'evento è promosso dalla Parrocchia San Nicola di Bari e Santa Maria della Neve di Prumo-Riparo e Cannavò, in collaborazione con l'Associazione ASD APS APE Reggina, l'Oratorio Sant'Agata affiliato ANSPI, l'Associazione Nazionale dei Vigili del Fuoco – Sezione di Reggio Calabria e il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Reggio Calabria.

Durante il pomeriggio, i bambini hanno affrontato un entusiasmante percorso di addestramento: tunnel con fumo simulato, rampe, ostacoli, prove di equilibrio e mini esercitazioni con idranti, sempre guidati dai Vigili del Fuoco e dai volontari.

A conclusione del percorso, ciascun partecipante ha ricevuto il proprio attestato di "Giovane Pompiere", ricordo di un'esperienza divertente e formativa.

La Parrocchia San Nicola ha inoltre offerto a tutti i presenti pop corn e zucchero filato a volontà, creando un momento di festa, condivisione e allegria che ha coinvolto grandi e piccoli.

«È stato un pomeriggio meraviglioso, segnata dal sorriso dei bambini e dalla partecipazione generosa di tanti volontari – ha dichiarato don Giovanni Gattuso –. Deside-

ro ringraziare di cuore il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Reggio Calabria e l'Associazione Nazionale Vigili del Fuoco – Sezione di Reggio Calabria per la loro presenza e professionalità, l'Associazione ASD APS APE Reggina e l'Oratorio Sant'Agata affiliato ANSPI per la collaborazione e l'animazione, e tutti i volontari, i giovani, i catechisti e le famiglie della Parrocchia che hanno contribuito con entusiasmo e dedizione. Pompieropoli è un'occasione preziosa per educare al valore della sicurezza, ma anche per costruire

legami di comunità e vivere la gioia del servizio reciproco.»

La giornata si è conclusa con una cena di fraternità in parrocchia che ha riunito tutti i volontari, organizzatori e collaboratori dell'iniziativa, in un clima di amicizia, riconoscenza e condivisione.

Il successo di questa seconda edizione conferma Pompieropoli a Cannavò come un appuntamento ormai atteso e amato, capace di unire istituzioni, parrocchie, associazioni e famiglie nel segno della collaborazione, della sicurezza e della gioia di stare insieme. ●



SI CONCLUDE DOMANI, MARTEDÌ 11 NOVEMBRE

La Calabria al Merano Wine Festival

C'è anche la Calabria alla 34esima edizione del Merano WineFestival, in programma fino all'11 novembre. Il prestigioso appuntamento, considerato il salotto del vino d'Europa sin dal 1992, accenderà i riflettori sulle eccellenze dei vigneti calabresi, promuovendo il ricco patrimonio enogastronomico di una terra che continua a incantare per autenticità, tradizione e bellezza.

La partecipazione della Calabria al Merano WineFestival è resa possibile grazie all'impegno della Regione Calabria e al lavoro sinergico con l'Agenzia regionale per lo Sviluppo dell'Agricoltura calabrese, nell'ambito del percorso di valorizzazione e promozione dei prodotti agroalimentari intrapreso dall'assessorato regio-

nale all'Agricoltura, guidato da Gianluca Gallo.

«I vini calabresi – commenta l'assessore Gallo – sono sempre più rinomati anche al di fuori dei confini regionali, ottenendo riconoscimenti nazionali e internazionali. Siamo orgogliosi di questo percorso, frutto del lavoro dei nostri vitivinicoltori che hanno investito sulla qualità, fatto rete e saputo gestire con successo il passaggio generazionale, rendendo il vino calabrese un autentico biglietto da visita della nostra terra».

La direttrice generale di Arsac, Fulvia Michela Caligiuri, evidenzia come «la qualità dei vini calabresi stia crescendo costantemente, conquistando una sempre maggiore riconoscibilità grazie alle numerose



iniziative di promozione realizzate negli ultimi anni».

In un momento storico di grandi trasformazioni per il mondo enogastronomico – tra calo dei consumi, nuovi stili di vita, sfide ambientali e competitività sui mercati globali – la 34ª edizione del Merano WineFestival si conferma cro-

cevia di visioni e laboratorio di idee per il futuro del settore.

Non solo vetrina, dunque, ma un vero e proprio cantiere di riflessione e confronto, dove produttori, esperti e stakeholder si incontrano per riscrivere insieme il presente e il futuro del vino. ●

COSENZA, A VILLA RENDANO

Si è concluso con successo, alla Villa Rendano di Cosenza, il progetto "Taste Experience Calabria", un'iniziativa itinerante che ha celebrato l'eccellenza agroalimentare calabrese attraverso tappe significative nei comuni di Lago, Spilinga, Nicotera e Tropea.

La manifestazione è stata finanziata dal Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste, nell'ambito dell'Avviso contributi 2025 per iniziative di rilievo locale, regionale e interregionale nel settore agricolo e agroalimentare. Organizzato dall'Associazione Kmo con la guida appassionata di Corrado Rossi e Pietro Pietramala, il progetto ha messo al centro la valorizzazione dei prodotti identitari, la promozione del territorio e il coinvolgimento diretto di produttori, istituzioni e cittadini. La serata

Grande successo per il Taste Experience Calabria

conclusiva ha visto una grande partecipazione e si è aperta con i saluti istituzionali di Walter Pellegrini – Fondazione Attilio ed Elena Gi-



liani, Massimiliano Battaglia – Assessore Comune di Cosenza, Enzo Scanga – Sindaco di Lago, Franco Barbalace – Vice Sindaco di Spilinga, Vitaliano Papillo – Presidente Gal Terre Vibonesi e Pierluigi Aceti – Direttore GAL Savuto STS. A seguire, sono

stati consegnati numerosi riconoscimenti a produttori che incarnano la qualità e la tradizione calabrese a Giusy Praino – Riso Magisa, Teresa Maradei – Azienda Terra e Gusto, Mara Alessio – Panificio di Cuti, Francesco Minisci – Azienda Agricola Minisci, Frantoio La Molazza, Ivan Muraca – Saponi Antichi, Antonio Lucchetta – Azienda Lucchetta, Felicia Trifilò- Pasticceria "Le mille voglie" – Corigliano-Rossano. Premi speciali anche alle istituzioni partner che hanno sostenuto il progetto a Maria Brunella Stancato – Aira Italia, al Prof. Antonio Leonardo Montuoro – Accademia Internazionale Dieta Medi-

terranea e Giovanni Misasi – Associazione Biologi Senza Frontiere. Dopo le premiazioni, il pubblico ha potuto assistere a uno spettacolare showcooking e partecipare alla degustazione dei prodotti identitari, in un'atmosfera conviviale e ricca di emozioni. Un vero viaggio sensoriale tra sapori autentici, tradizioni e innovazione. Taste Experience Calabria ha dimostrato come la sinergia tra territori, produttori e istituzioni possa generare valore, cultura e sviluppo. Un modello virtuoso che guarda al futuro con radici ben salde nella storia e nella biodiversità calabrese. ●